



C O M U N E D I I G L E S I A S

(Provincia di Carbonia - Iglesias)



AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
GESTIONE PROGRAMMA VITA INDIPENDENTE
E INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ
ANNUALITÀ 2020 e ANNUALITÀ 2021
(REALIZZAZIONE NEGLI ANNI 2022/2023/2024)

CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

ART. 1 – ENTE GESTORE DELL'APPALTO

I Comuni del Distretto di Iglesias, secondo quanto indicato dalla RAS, Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, attivano in forma associata servizi socio-sanitari. Il Comune di Iglesias, individuato quale Comune capofila, curerà in nome e per conto dei Comuni associati, tutte le procedure connesse alla presente gara d'appalto.

ART. 2 – OGGETTO

Il presente capitolato ha per oggetto l'affidamento del Servizio di **GESTIONE PROGRAMMA VITA INDIPENDENTE E INCLUSIONE NELLA SOCIETÀ DELLE PERSONE CON DISABILITÀ – ANNUALITÀ 2020 E ANNUALITÀ 2021** (REALIZZAZIONE NEGLI ANNI 2022/2023/2024) per l'esecuzione delle azioni nelle seguenti MACROAREE:

- 1) **ASSISTENTE PERSONALE** a supporto delle aree housing/co-housing, inclusione sociale/relazionale, azioni di sistema.
- 2) **ABITARE IN AUTONOMIA.**
- 3) **INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE.**
- 4) **AZIONE DI SISTEMA - FORMAZIONE.**

Tutte le azioni e attività dovranno avere come fondamento le LINEE DI INDIRIZZO PER PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE e le specifiche tecniche riportate da pag. 16.

ART. 3 – FINALITÀ

Partendo dall'esperienza in essere si intende darne continuità, potenziandola, implementandola e offrendo alle persone con disabilità la possibilità di allargare la propria rete sociale ed accedere con più facilità ai servizi presenti nel territorio e al mondo del lavoro.

Gli aspetti innovativi e sperimentali del presente progetto consistono:

- nella volontà di mettere in sinergia il territorio e le risorse che offre con le fasce deboli della popolazione, sviluppando una positiva comunicazione tra i vari attori coinvolti, al fine di inserire in modo attivo la persona nella società;
- nel garantire una presa in carico globale ed una programmazione unitaria per ciascuna persona inserita, partendo dalla valutazione multidimensionale, mettendo in rete tutti i servizi, gli interventi e le diverse provvidenze derivanti da leggi di settore previsti per la non autosufficienza.

Il progetto è finalizzato ad attivare e coordinare attività volte alla promozione, gestione e verifica di percorsi per l'inserimento sociale e l'integrazione di persone con una disabilità, con particolare riguardo a:

- Tutela della persona;
- Ricerca del benessere di ogni singola persona, ponendo la massima attenzione alla sfera affettiva e relazionale, permettendo alle persone di recuperare serenità e rassicurazione emotiva;
- Promozione di esperienze di vita autonoma sostenendo le abilità residue e promuovendo lo sviluppo delle potenzialità;
- Sostegno nelle esperienze di integrazione sociale e culturale nel territorio e nella Comunità locale, anche attraverso iniziative mirate;
- Sostegno della famiglia attraverso incontri di formazione condivisa;
- Coinvolgimento delle ditte e delle imprese presenti sul territorio che vengono invitate ad accogliere e guidare i destinatari in un percorso non solo finalizzato al tirocinio e all'acquisizione di competenze, ma soprattutto al riconoscimento della propria persona e delle proprie capacità.

ART. 4 – DESTINATARI DEL SERVIZIO

I destinatari del programma "Vita Indipendente" sono le persone residenti nel Distretto Socio Sanitario di Iglesias, con un'età compresa dai 18-64 anni di età, che presentano una disabilità con buone capacità residue. Si darà continuità ai progetti in essere, previa valutazione, e si provvederà all'individuazione di nuovi beneficiari attraverso due momenti: Accesso e Valutazione multidimensionale.

I beneficiari con disabilità psico-cognitiva dovranno presentare rapporto stabile e continuativo con il Centro di Salute Mentale, con un compenso psichico da almeno 6 mesi e buona compliance alle cure e percepire il contributo legge regionale n. 20/1997 per intero. I beneficiari saranno distribuiti in base alla popolazione e alle richieste che perverranno, orientativamente nel modo seguente:

COMUNI	N. BENEFICIARI	COMUNI	N. BENEFICIARI
BUGGERRU	1	DOMUSNOVAS	2
FLUMINIMAGGIORE	1	GONNESA	2
IGLESIAS	6	MUSEI	1
VILLAMASSARGIA	1		

ART. 5 – DURATA DELL'APPALTO

La durata dell'appalto orientativamente è pari a anni 2 (due), ma qualora l'articolazione e l'organizzazione degli interventi richiedessero un maggior impegno orario e finanziario in tempi minori la durata potrebbe essere inferiore. Tale possibilità sarà valutata congiuntamente tra UPGA, Comuni e Impresa aggiudicataria.

Nel caso in cui, invece, si dovesse realizzare una durata inferiore ai due anni, per variazioni che dovessero intervenire sulle modalità e/o sui tempi di finanziamento, da parte del Ministero LPS o della Regione Autonoma della Sardegna, verrà data tempestiva comunicazione all'aggiudicatario circa la contrazione dell'appalto, senza che questi possa opporre reclami e fermo restando il normale svolgimento del Servizio di governance finanziato con fondi PLUS.

La stazione appaltante, ai sensi dell'art. 63 comma 5 del Codice dei Contratti D. Lgs. N. 50/2016, si riserva la facoltà di ripetere il contratto d'appalto, a proprio insindacabile giudizio, per un ulteriore periodo di due anni. La ripetizione troverà la sua logica, qualora le condizioni dettate dalle Linee Guida di cui alla DGR 40/32 del 6/11/2011 vengano confermate e l'assetto territoriale e gestionale non venga modificato, nonché nella opportunità di assicurare continuità nel servizio aggiudicato, per cui si terrà conto, alla scadenza dell'appalto, sia dei bisogni presenti nel territorio del distretto, che dei risultati ottenuti nella gestione dei servizi nel corso della vigenza contrattuale.

ART.6 – ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

Il servizio deve configurarsi come una operazione dinamica e continua, che segue la persona nel suo percorso assistenziale nella rete dei servizi territoriali.

Il progetto dovrà rispettare le indicazioni contenute nelle *Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente* e dovrà prevedere:

1. Definizione del progetto individualizzato.

Tale linea di intervento è funzionale a individuare gli obiettivi che si intendono raggiungere e i sostegni che si intendono fornire nel percorso verso l'autonomia e l'inclusione sociale, tramite accompagnamento e raccordo con i servizi territoriali, in una prospettiva di lungo periodo e previa valutazione multidimensionale e interdisciplinare dei bisogni della persona con disabilità, attraverso il coinvolgimento di professionalità diverse (assistenti sociali, medici, psicologi, educatori, ecc.). Si prevedono tre fasi operative.

La **prima fase** è destinata alla costituzione e formalizzazione dell'équipe, la cui composizione di base dovrà prevedere un operatore sociale dell'ASSL, un operatore sociale dei Comuni, un medico specialista dell'ASSL, personale dell'Impresa (coordinatore, ass. sociale, altra figura professionale). L'impresa dovrà curare tutte le azioni di coinvolgimento degli operatori e arrivare alla definizione dell'équipe nel primo mese di attività.

La **seconda fase** del progetto prevede accesso e valutazione. Accesso: I destinatari del progetto saranno individuati attraverso un Avviso pubblico, in stretta connessione con i servizi sociali dei Comuni e con i referenti dei servizi ASSL di competenza. Prima della valutazione multidimensionale verranno garantiti momenti personali di presentazione del progetto durante i quali verranno illustrate le finalità e le modalità di svolgimento del progetto e sarà occasione di una prima conoscenza dei richiedenti. Questa fase, delicata e fondamentale, consentirà di esplorare i bisogni, desideri e aspettative dei candidati, per capire quali potrebbero essere effettivamente i potenziali fruitori da inserire nel progetto. Per ciascun beneficiario verranno garantite 3h di accesso.

Valutazione: Per i disabili che, al termine della fase di accesso, abbiano realmente manifestato interesse a proseguire il percorso si procederà con la valutazione multidimensionale attraverso il sistema di classificazione ICF.

Tale fase è fondamentale. *“La valutazione multidimensionale rappresenta la premessa del progetto personalizzato”* (Linee di indirizzo per progetti di vita indipendente). Una valutazione che parte dalla conoscenza specifica del soggetto disabile, giunge alla sua presa in carico globale e alla redazione del progetto individualizzato. Una valutazione che non tenga conto solo dello stato di salute, ma che valuti e classifichi il funzionamento e la disabilità associati alle condizioni di salute, analisi, cioè, la salute fisica e psichico-affettiva, lo stato cognitivo e le capacità funzionali e metta queste dimensioni in relazione con i fattori socio-economici e ambientali, per descrivere il reale quadro funzionale di una persona e concepire interventi di assistenza e cura ottimali per il benessere del soggetto interessato. In tal senso si chiede l'utilizzo del sistema di classificazione ICF attraverso il coinvolgimento attivo non solo dei servizi della medesima area di intervento, ma anche servizi di diversa competenza (ASL, scuola, assistente sociale del Comune, educatore, CPI, ecc.). È richiesto all'impresa di diffondere tale pratica di valutazione multidimensionale della persona con disabilità, attivare tavoli di lavoro (*equipe multidisciplinari*) in cui i soggetti coinvolti nell'assistenza collaborino e integrino le proprie conoscenze specialistiche, per arrivare a redigere *progetti personalizzati* che siano una risposta concreta ai bisogni. Il linguaggio standard e unificato dell'ICF permette di evitare fraintendimenti semantici e facilitare la comunicazione fra i vari utilizzatori.

Questa fase si sviluppa con lo scopo di comprendere i bisogni e le potenzialità, espressi e non, della persona, identificando gli elementi necessari per la presa in carico della persona, raccogliendo informazioni utili per la stesura del progetto personalizzato, valutando l'appropriatezza degli interventi forniti rispetto al percorso ideale pensato.

Durante questo percorso la persona verrà accompagnata nella conoscenza e nell'acquisizione di consapevolezza delle proprie risorse e potenzialità e dei propri limiti o aree di miglioramento.

Le ore di valutazione multidimensionale da dedicare a ciascuna persona varieranno, si presume una media di 8/10h per disabile. Numero partecipanti n. 14

Schema esemplificativo, non esaustivo, degli enti e delle professionalità da coinvolgere in fase di valutazione:

Comune	ASL	ETS aggiudicataria	Scuola	Famiglia	CPI
Ass. soc.	Medicospecialista: - neuropsichiatra infantile - fisiatra - psichiatra - altro	Psicologo	docente	Psicologo privato	Ass. soc.
Pedagogista	medico di medicina generale	Pedagogista		Educatore privato	Consulente del lavoro
Operatore dei servizi in appalto	terapista della riabilitazione, logopedista	Educatore professionale		Psicomotricista, logopedista, terapista della riabilitazione	Altro operatore
	psicologo			Facilitatore della comunicazione	
	Ass. soc.	Ass.soc.		OSS	

La **terza fase** operativa è la definizione del progetto personalizzato.

L'équipe multidimensionale predisporrà un progetto personalizzato che deve essere *“inteso come un'azione integrata di misure, “sostegni, servizi, prestazioni, trasferimenti in grado di supportare il progetto di vita della persona con disabilità e la sua inclusione, redatto con la sua diretta partecipazione o di chi lo rappresenta, previa valutazione della sua specifica situazione in termini di funzioni e strutture corporee, limitazioni alle azioni e alla partecipazione, aspirazioni, oltre che a valutazione del contesto ambientale nella sua accezione più ampia”*.

Il modello ICF sarà determinante, quindi, nella pianificazione del progetto personalizzato, che dovrà contemplare, in egual modo, limiti e potenzialità dell'individuo, esaltando, in ultima analisi, la sua unicità e dando pari dignità e uguali opportunità sostanziali.

La definizione dei progetti personalizzati sarà realizzata per i destinatari e con i destinatari, facendo in modo che risponda alle esigenze espresse, valorizzi la persona e sviluppi le potenzialità.

Il progetto dovrà necessariamente indicare le azioni ed i tempi di attivazione, la tipologia delle prestazioni e le figure professionali impegnate, gli obiettivi ed i risultati che si intendono raggiungere, individuazione del referente familiare e del responsabile della presa in carico, tempi e strumenti di valutazione e verifica del progetto.

2. Attivazione degli interventi e delle azioni delle macroaree del progetto Vita Indipendente.

Gli obiettivi dei singoli progetti personalizzati saranno perseguiti attraverso la presa in carico multiprofessionale, secondo i principi del modello ICF e, laddove necessario, utilizzando strumenti di conciliazione e di riduzione degli ostacoli che rendono difficoltosa la partecipazione dei destinatari.

Da parte dei servizi, sulla base della valutazione multidimensionale, verranno messi in atto interventi personalizzati di consulenza, orientamento, monitoraggio, attivazione di una rete integrata di interventi e prestazioni sociali con altri servizi pubblici e privati del territorio.

L'obiettivo è accompagnare la persona verso l'autonomia e l'inclusione sociale superando i fattori di vulnerabilità. Per poter attuare i progetti personalizzati è indispensabile un sistema coordinato di interventi e servizi, in cui le varie macroaree siano connesse in maniera mirata, massimizzando così i benefici effetti delle stesse e riuscendo, diversamente da interventi settoriali e tra loro disgiunti, a rispondere in maniera complessiva ai bisogni ed alle aspirazioni del beneficiario.

Stante la molteplicità dei fattori che intervengono, in gran parte non oggettivamente misurabili, e diversamente incidenti sulla situazione complessiva, la realizzazione del progetto personalizzato deve essere attuata non attraverso meri adempimenti tecnico-amministrativi, ma con un'impostazione che ponga al centro la persona, in quanto tale. Di conseguenza, sia nella fase progettuale che attuativa del progetto sono da considerarsi imprescindibili le volontà della persona beneficiaria, della sua famiglia o di chi la rappresenta.

3. Sviluppo di azioni volte all'inserimento lavorativo.

Nel Distretto di Iglesias è oggetto di attenzione il tema dell'inserimento al lavoro, soprattutto di quella quota di persone in cerca o scoraggiata che rischia di restare confinata ai margini del mercato del lavoro dove il sistema di collocamento mirato, perno centrale dell'azione pubblica, incontra molteplici difficoltà.

La realtà territoriale registra una sproporzione dei numeri dell'offerta di lavoro rispetto alla domanda, in sintonia con i rapporti nazionali. Il sistema del collocamento mirato "da solo" non basta a dare risposta alle molteplici domande che si presentano. Si rende necessario affrontare tale tema proponendo oltre che l'adempimento normativo anche la valorizzazione della persona, a partire dall'implementazione di tutte quelle politiche attive che giocano un ruolo determinante. Con tale appalto si intende dare un impulso speciale a tale area, operando in maniera più incisiva sul territorio partendo dall'analisi dell'esistente per orientare l'azione del PLUS su diversi filoni: Obbligo di assunzione da parte delle imprese con più di 14 dipendenti; autoimprenditoria; coinvolgimento del mondo profit per l'esternalizzazione di alcune azioni produttive; ecc. Il fine di potenziare l'occupabilità delle persone con disabilità richiede un lavoro nel territorio e col territorio, sia con la realtà imprenditoriale che con le persone disabili. Si dovrà porre in essere azioni mirate a creare un sistema di intervento efficace, centrato sul valore della persona, coinvolgendo il mercato, e articolate in diverse attività rivolte sia alle imprese che ai disabili.

L'impresa dovrà garantire:

Analisi territoriale - In collaborazione con il CPI e il PLUS dovrà essere realizzata una mappatura per conoscere la realtà produttiva e imprenditoriale della zona (imprese con oltre 15 dipendenti, piccole imprese, tipologia di richieste di lavoro, ecc.) e la presenza di disabili potenzialmente impiegabili (età, titolo di studio, sesso, etc.).

Sensibilizzazione e accompagnamento al lavoro per le imprese, i disabili e le famiglie attraverso momenti di incontro, informazione e orientamento.

Formazione, contemplabile nella macrovoce "Azioni di sistema", quale esperienza propedeutica al tirocinio e all'inserimento lavorativo, volta all'acquisizione di competenze specifiche, da svolgersi anche a distanza, prevedendo attività di docenza, di tutoraggio, di stage. Nella formazione dovranno essere previste le attività formative obbligatorie relative alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Tirocini formativi, contemplabile nella macrovoce "Inclusione sociale e relazionale", con inserimento in azienda sulla base delle competenze e caratteristiche del destinatario emerse nelle fasi precedenti. Verranno organizzate attività di supporto e monitoraggio in itinere da parte del tutor di accompagnamento, verifica con il Servizio Sociale Comunale e la valutazione con la famiglia e i servizi che hanno in carico l'utente. I tirocini non potranno avere una durata inferiore ai 6 mesi per ciascun destinatario, per un monte ore settimanale di minimo 15h. Sono ammessi tirocini in aziende sottoposte ad obblighi assunzionali e finalizzati alla copertura della quota di riserva di cui alla Legge 68 del 1999. L'impresa in sede di progetto dovrà indicare le modalità organizzative del tirocinio, il n° dei tirocini che intende attivare e l'ammontare della somma mensile da destinare a ciascun tirocinio, specificando le singole voci di spesa (es. tutor aziendale, indennità di partecipazione al disabile, assicurazioni, ecc.).

Attività di supporto, contemplabili nella macrovoce "Azioni di sistema", con la finalità di innescare e supportare un processo di empowerment e di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo e del contesto in cui è inserito, per il raggiungimento degli obiettivi del progetto personalizzato. A titolo esemplificativo:

- Supporto alle famiglie nella gestione del cambiamento e nel mantenimento della motivazione, attraverso incontri individuali e/o di gruppo.
- Supporto alle aziende, al fine di garantire la sostenibilità dell'intervento in itinere e a lungo termine, monitorando e supportando le aziende in cui i destinatari sono inseriti nel percorso di inserimento della persona con disabilità.
- Counselling e sostegno psicologico individuale per i destinatari, al fine di sostenerli nel percorso di riattivazione e di inserimento lavorativo, fornendo un supporto nei momenti di difficoltà e nella gestione dei cambiamenti.

La verifica nel tempo e l'evoluzione è affidata all'équipe multidisciplinare.

Viene individuato quale referente tecnico, direttore dell'esecuzione, del "Programma Vita Indipendente" l'Assistente Sociale del Centro di Salute Mentale di Iglesias.

ART. 7 – SEDI DEL SERVIZIO

Per la realizzazione dell'intero progetto e l'esecuzione delle azioni delle 4 MACROAREE, l'impresa dovrà avere la disponibilità di una sede operativa nel Distretto di Iglesias e nello specifico per:

Abitare in autonomia, una struttura ubicata nel Comune di Iglesias;

Inclusione sociale e relazionale, sede operativa nel Comune di Iglesias e disponibilità ad attivare i percorsi di inserimento riabilitativo/formativo nel territorio di competenza del Distretto di Iglesias e se necessario, funzionale e possibile, anche extra Distretto;

Azione di sistema, locali idonei e accoglienti nel territorio di competenza del Distretto di Iglesias.

ART. 8 – PERSONALE

L'Impresa appaltatrice dovrà garantire l'impiego di un organico sufficiente ed idoneo ad assicurare un ottimale espletamento del servizio in conformità agli standard stabiliti dalla L.R. n. 23/2005.

Il monte ore per ciascuna figura professionale è stato calcolato sulla base del numero dei beneficiari per ciascuna azione, qualora il numero degli stessi dovesse essere inferiore a quello preventivato si opererà un calcolo riducendo proporzionalmente l'impegno orario settimanale.

Il Servizio dovrà essere garantito mediante:

Coordinatore del progetto in possesso di:

- laurea in Pedagogia o laurea in Scienze dell'Educazione;
- esperienza lavorativa di coordinamento minima di anni quattro;
- competenze ICF attestate da corso di formazione e utilizzo dello strumento nei servizi.

Assistente Domiciliare e dei Servizi Tutelari (ADEST) in possesso di:

- qualifica di Assistente domiciliare e dei servizi tutelari o equipollente, rilasciata da enti di formazione riconosciuti dallo Stato o dalla Regione;
- esperienza lavorativa minima di anni due;
- competenze ICF attestate da corso di formazione e utilizzo dello strumento nei servizi.

Educatore professionale in possesso di:

- Laurea in Pedagogia vecchio ordinamento;
- Laurea L19 e ai sensi delle disposizioni del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65;
- LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi;
- LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua;
- LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education;
- L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520;
- titoli indicati dalla L. 205/2017 (commi 594/600);
- esperienza lavorativa in qualità di educatore minima di anni due;
- competenze ICF attestate da corso di formazione e utilizzo dello strumento nei servizi.

Assistente sociale in possesso di:

- diploma universitario in servizio sociale e/o laurea specialistica e iscrizione all'ordine;
- esperienza lavorativa minima di anni due;
- competenze ICF attestate da corso di formazione e utilizzo dello strumento nei servizi.

Nello specifico:

1. Assistente alla persona a supporto delle seguenti aree:

- housing/co-housing – 1040h nel biennio;
- attività di inclusione sociale e relazionale – 520h nel biennio;
- azioni di sistema – 520h nel biennio;

ADEST (categoria C1 del CCNL Coop sociali) 2080h nel biennio.

2. Abitare in autonomia:

n. 1 coordinatore del progetto (categoria D3 del CCNL Coop sociali) 200h nel biennio;

n.1 assistente sociale (categoria D2 del CCNL Coop sociali) 100h nel biennio;

n.1 educatore professionale (categoria D1 del CCNL Coop sociali) 1040h nel biennio;

3. Inclusione sociale e relazionale:

n. 1 coordinatore progetto (categoria D3 del CCNL Coop sociali) 300h nel biennio;

n.1 assistente sociale (categoria D2 del CCNL Coop sociali) 200h nel biennio;

n.1 educatore professionale (categoria D1 del CCNL Coop sociali) 2000h nel biennio;

4. Azione di sistema - Formazione

L'impresa dovrà indicare le modalità in cui intende organizzare la formazione in favore delle persone con disabilità e le loro famiglie, riportando le specifiche tecniche, per complessive 918h nel biennio.

L'aggiudicatario si rende disponibile a favorire la stabilità occupazionale del personale impiegato nel servizio uscente, conformemente ai principi nazionali e comunitari in materia di libertà di iniziativa imprenditoriale e di concorrenza, di cui all'art. 50 del D.Lgs. 50/2016. Si impegna a garantire a tale personale il mantenimento della posizione economica in godimento anche in termini di anzianità di servizio.

L'Impresa dovrà fornire al PLUS di Iglesias (UPGA) l'elenco del personale utilizzato ed i relativi titoli di studio e professionali, prima che lo stesso venga immesso in servizio. L'aggiudicatario solleva il Comune da qualsiasi obbligo e

responsabilità per retribuzione, contributi assicurativi e previdenziali ed in genere da tutti gli obblighi derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro e di assicurazione, assumendone a proprio carico tutti gli oneri relativi, per cui nessun rapporto diretto con i Comuni Associati potrà mai essere configurato. Non sono riconosciuti altresì costi per il raggiungimento delle sedi di lavoro (rimborsi viaggio) e, per orario di servizio, sarà inteso unicamente quello effettivamente prestato presso la sede stabilita.

Gli Enti sono esonerati da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale, per qualsiasi causa, nell'esecuzione del servizio, intendendosi al riguardo che ogni eventuale onere è già compreso nel corrispettivo del contratto.

L'aggiudicatario risponde pure dei danni alle persone o alle cose che potrebbero derivare ai Comuni per fatti dell'aggiudicatario medesimo e dei suoi dipendenti, e si obbliga a stipulare allo scopo idonea assicurazione, sollevando pertanto i Comuni da qualsiasi controversia che al riguardo venisse mossa.

L'aggiudicatario si impegna ad impiegare il personale in modo continuativo e secondo le esigenze del servizio. Dovrà comunicare tempestivamente, motivandola con documentazione probante, ogni variazione che dovesse verificarsi in corso di esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario è obbligato ad adibire al servizio operatori fissi e, in caso di astensione per qualsiasi motivo dal lavoro di personale continuativamente assegnato, ad assicurare la continuità e la regolarità del servizio, provvedendo all'immediata sostituzione del personale assente, con personale in possesso di pari e/o superiore curriculum. L'aggiudicatario deve provvedere a proprie spese a dotare il personale del materiale di cui dovesse aver bisogno per l'esecuzione del servizio.

La sostituzione con personale avente la stessa o analoga qualifica non può comportare in alcun caso aumenti di spesa per il Comune.

L'aggiudicatario è tenuto ad osservare il trattamento economico e normativo vigente per tutto il personale utilizzato, nei modi e nei termini di legge e dei contratti nazionali di lavoro.

Si provvederà, nei modi e nei tempi richiesti dalla normativa in materia, in vigore nell'arco temporale di vigenza contrattuale, alla acquisizione della documentazione comprovante la regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa a favore del personale dell'Impresa; così, per ogni eventuale irregolarità che sarà soggetta alla applicazione delle sanzioni previste dalla Legge.

Resta inteso, in ogni modo, che l'Ente appaltante rimane del tutto estraneo ai rapporti, ivi compreso qualsiasi vertenza economica e/o giuridica, che andranno ad instaurarsi tra l'affidatario ed il personale dipendente.

Il personale utilizzato deve essere di assoluta fiducia e di provata riservatezza; dovrà attenersi scrupolosamente a quanto disposto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)."

I rapporti tra il personale, i destinatari del servizio, l'Ente e i soggetti coinvolti devono essere improntati al reciproco rispetto, esprimersi nelle forme di un comportamento corretto e svolgersi in un clima di serena e cordiale collaborazione.

Il personale dovrà assicurare, con i colleghi e con i professionisti con i quali collabora, massima correttezza, lealtà e collaborazione.

Il Comune capofila ha la facoltà di chiedere, con specifica motivazione, l'allontanamento di quei lavoratori che rechino disservizio e/o non osservino scrupolosamente le norme di comportamento richieste dalla natura del servizio in affidamento.

Tutti gli operatori utilizzati dall'aggiudicatario, nell'ottica di promuovere lo sviluppo di abilità, conoscenze e capacità, tenendo conto della tipologia del servizio, dovranno frequentare, al di fuori dell'orario di lavoro e senza alcun contributo da parte dei Comuni associati, corsi di formazione e/o aggiornamento, organizzati dall'appaltatore durante il periodo di svolgimento del servizio, su temi inerenti la tipologia dell'utenza.

ART. 9 - OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'aggiudicatario dovrà rispettare per gli operatori impiegati nel servizio tutte le norme e gli obblighi previdenziali ed assicurativi previsti dalla vigente legislazione in materia, nonché dal CCNL di settore, applicando condizioni normative e retributive non inferiori a quelle previste dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria.

L'esercizio delle attività di cui al presente capitolato, l'impiego dei mezzi e del personale deve essere in regola con tutte le prescrizioni di legge al riguardo, quali ad esempio, quelle concernenti l'autorizzazione regionale, i contratti di lavoro, gli adempimenti previdenziali e assicurativi, etc.

Sarà obbligo dell'Impresa adottare, nell'esecuzione del Servizio, tutti i provvedimenti e le cautele necessarie per garantire la vita e l'incolumità delle persone comunque addette al Servizio e dei terzi.

Ogni qualsiasi responsabilità ricadrà pertanto sull'Impresa restando salvo da ogni responsabilità l'Ente Appaltante, nonché il personale preposto al coordinamento ed alla sorveglianza.

Il soggetto appaltatore si obbliga inoltre a:

- a) fornire, entro i 15 giorni successivi all'aggiudicazione, una scheda indicante la ripartizione oraria di ciascun operatore impiegato nel progetto;
- b) dare immediato corso al servizio oggetto d'appalto eseguendolo con diligenza, puntualità e comunque in modo conforme a tutte le condizioni previste;
- c) assumere, sotto tutti i profili, la responsabilità derivante dalla gestione del servizio, in particolare, in caso di infortuni e danni a terzi o all'Amministrazione appaltante;
- d) stipulare specifica polizza assicurativa contro gli infortuni del lavoro (INAIL) e per responsabilità civile contro terzi a favore degli utenti per cui si rende necessario;
- e) impiegare per tutta la gestione del servizio personale di provata capacità, onestà e moralità, corrispondente alle figure professionali richieste;
- f) assumere gli oneri e gli obblighi di natura retributiva, previdenziale, assicurativa e sanitaria concernenti gli operatori dallo stesso impiegati nella gestione del servizio;
- g) assumere la responsabilità per il comportamento assunto dai suoi dipendenti e collaboratori;
- h) informare l'Ente appaltante e il Comune interessato prima di procedere alla sostituzione del proprio personale;
- i) registrare, quotidianamente, e rendicontare le prestazioni effettuate, nonché produrre costantemente e, comunque ogni qual volta richiesto dall'Ente appaltante e/o dal Comune interessato, osservazioni sull'andamento del servizio;
- j) consegnare al committente, a cadenza semestrale, una relazione sull'andamento di ogni singola macroarea e ogni singolo progetto personalizzato (interventi, obiettivi, etc.), riportando grafici e dati di valutazione relativamente a ciascuna area indagata; nella stessa relazione occorrerà evidenziare eventuali proposte progettuali modificative dell'intervento, se risultanti più adeguate al bisogno specifico;
- k) predisporre, a conclusione dell'intera attività, una relazione tecnica sull'andamento generale del servizio e un'analisi dei dati;
- l) presentare entro due mesi dall'inizio del servizio copia dei contratti di lavoro stipulati con il personale impegnato nel servizio;
- m) assolvere ogni altro onere discendente dalla legge, dal presente capitolato e in ogni caso dall'aggiudicazione del servizio.

ART. 10 – QUADRO ECONOMICO

La base dell'appalto per la gestione del servizio è pari a € 190.476,18 oltre l'IVA al 5%.

Qualora il soggetto aggiudicatario fosse esente dal pagamento dell'IVA, l'importo complessivo è pari a € 200.000,00.

L'importo è stimato sulla base delle prestazioni richieste, dei costi presunti di gestione del servizio e dell'IVA.

I costi del personale sono calcolati prendendo come base oraria la remunerazione media dei prestatori di servizio tenuto conto di quanto indicato nel CCNL delle Cooperative sociali, maggiorato dei costi di gestione.

Si riporta di seguito il piano economico, così come approvato dalla Regione Sardegna, comprensivo di IVA, per ciascuna Macroarea.

1. Macro-area ASSISTENTE PERSONALE	IMPORTO ANNUALITÀ 2020	IMPORTO ANNUALITÀ 2021
impiegato in progetti di housing/co-housing sociale	€ 10.862,80	€ 10.862,80
impiegato in progetti di inclusione sociale e relazionale	€ 5.431,40	€ 5.431,40
impiegato in altri progetti (Azioni di sistema)	€ 5.431,40	€ 5.431,40
TOTALE	€ 21.725,60	€ 21.725,60

2. Macro-area ABITARE IN AUTONOMIA	IMPORTO ANNUALITÀ 2020	IMPORTO ANNUALITÀ 2021
Coordinatore	€ 2.732,00	€ 2.732,00
Educatore	€ 11.830,00	€ 11.830,00
Assistente sociale	€ 1.118,50	€ 1.118,50
Locazione	€ 8.000,00	€ 8.000,00
Assicurazione	€ 908,90	€ 908,90
Materiale	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE	€ 25.589,40	€ 25.589,40

3. Macro-area INCLUSIONE SOCIALE E RELAZIONALE	IMPORTO ANNUALITÀ 2020	IMPORTO ANNUALITÀ 2021
Coordinatore	€ 4.098,00	€ 4.098,00
Educatore	€ 22.750,00	€ 22.750,00
Assistente sociale	€ 2.237,00	€ 2.237,00
Projet work - orientamento al lavoro	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Oneri assicurativi e inail	€ 600,00	€ 600,00
Materiale	€ 2.000,00	€ 2.000,00
Oneri di gestione	€ 1.000,00	€ 1.000,00
TOTALE	€ 37.685,00	€ 37.685,00

4. Macro-area AZIONE DI SISTEMA	IMPORTO ANNUALITÀ 2020	IMPORTO ANNUALITÀ 2021
spese per personale (escluso l'assistente personale)	€ 10.000,00	€ 10.000,00
altre spese (materiali, strutture, attrezzature, ecc. esclusi i trasporti)	€ 5.000,00	€ 5.000,00
TOTALE	€ 15.000,00	€ 15.000,00

TOTALE DI GARA	€ 190.476,18
IVA 5%	€ 9.523,82
TOTALE IVA INCLUSA	€ 200.000,00
INCENTIVO RUP di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/16	€ 800,00
CONTRIBUTO ANAC	€ 225,00
PUBBLICAZIONI	€ 1.000,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 201.025,00

Il valore dell'appalto, relativo alla durata di anni quattro, ivi compresa l'eventuale ripetizione, è pari a € 380.952,36 IVA esclusa.

Qualora il soggetto aggiudicatario fosse esente dal pagamento dell'IVA, l'importo complessivo è pari a € 400.000,00.

ART. 11 - IMPORTO DELL'APPALTO: ONERI DI SICUREZZA

Gli oneri di sicurezza sono pari a zero poiché trattasi di servizio la cui natura non implica interferenze e, quindi, rischi per la sicurezza.

ART. 12 – REVISIONE PREZZI

I prezzi del presente appalto non saranno soggetti ad alcuna revisione e pertanto rimarranno invariati per tutta la durata del contratto.

In caso di eccessiva onerosità sopravvenuta per il verificarsi di avvenimenti straordinari ed imprevedibili l'Impresa aggiudicataria potrà domandare la risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1467 del codice civile. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto. L'Impresa aggiudicataria qualora richieda la risoluzione del contratto per eccessiva onerosità sopravvenuta dovrà dimostrare tale situazione alla Amministrazione Comunale con dati inconfutabili.

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di accettare la domanda di risoluzione del contratto o di offrire modifiche eque alle condizioni del contratto.

ART. 13 - CONFERIMENTO DELL'APPALTO

L'appalto è conferito mediante procedura aperta ai sensi dell'art. 60, secondo le modalità indicate nel Disciplinare di gara.

ART. 14 - REQUISITI DI AMMISSIONE ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 45 e seguenti del Decreto Legislativo 50/2016 e smi. È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o che intendano raggrupparsi e i Consorzi, con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 47 e 48 del Decreto Legislativo 50/2016 e smi. Sono ammessi alla gara gli operatori economici che non incorrano nei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del D. Lgs. n. 50/2016. Nello

specifico, le imprese, le società, le cooperative, i raggruppamenti e i consorzi di tali soggetti, le associazioni riconosciute, le fondazioni, gli altri organismi non aventi scopo di lucro, che non si trovino in una delle fattispecie previste come cause di esclusione e in possesso dei requisiti minimi di seguito precisati.

Tutti i soggetti sopra menzionati devono essere in ogni caso qualificabili come operatori economici.

Relativamente alle cooperative sociali è ammessa la partecipazione delle sole cooperative sociali di tipo A come previsto dalla L. 381/1991 e dell'art. 2 comma 2 lett. a, della L.R. 16/97, o associazioni temporanee di impresa, analogamente costituite tra cooperative regolarmente iscritte all'Albo regionale di riferimento.

Per l'ammissione alla procedura di affidamento, le imprese partecipanti devono dimostrare, oltre all'assenza dei motivi di esclusione relativamente ai requisiti di ordine generale, art. 80 del D.Lgs.50/2016, il possesso dei requisiti di idoneità, di capacità economico – finanziaria, di capacità tecnica e professionale, indicati nel disciplinare di gara.

ART.15 – MODALITÀ DI AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base di criteri qualitativi (art. 95, comma 7 del D. Lgs. n. 50/2016), precisando che l'elemento relativo al costo, assume la forma di un costo fisso sulla base del quale gli operatori economici competeranno solo in base a criteri qualitativi, con il punteggio complessivo massimo di cento punti, come di seguito ripartiti:

Codice	CRITERIO	MAX PUNTI
A	QUALITÀ DEL SERVIZIO	30
B	MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO	30
C	INCIDENZA SUL TERRITORIO	20
D	VALUTAZIONE D'IMPATTO E MONITORAGGIO	20

Per poter procedere all'attribuzione del punteggio per la qualità l'impresa dovrà elaborare un progetto, relativo al servizio oggetto della gara, redatto in massimo 10 pagine A4 (margini superiore, inferiore, sx e dx cm 2 – carattere "Tahoma" dimensione 10 stile normale, interlinea 1,15, proporzioni 100%, senza condensazione di testo). Allegato: Piano finanziario Preventivo secondo il modello.

L'esame e la valutazione delle offerte sono rimessi alla Commissione di gara.

ART. 16 – CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA TECNICA

La Commissione di gara dovrà procedere ad esprimere, per ciascun elemento specifico di valutazione, un giudizio sintetico corrispondente ad uno fra i giudizi sottoindicati, e ad esplicitare la motivazione legata all'attribuzione del giudizio.

GIUDIZIO	VALORE NUMERICO
Completamente inadeguato e non valutabile	0
Inadeguato	1
Molto carente	2
Mediocre	3
Insufficiente	4
Sufficiente	5
Discreto	6
Buono	7
Molto buono	8
Distinto	9
Ottimo	10

I criteri da applicarsi sono i seguenti:

CRITERIO ASPETTO TECNICO	Punti a disposizione	Ripartizione
A - QUALITÀ DEL SERVIZIO I punti saranno assegnati in relazione alla rispondenza del progetto alle caratteristiche dell'utenza e alla qualità del servizio da espletare. Saranno valutati: A.1 - Capacità progettuale con riferimento a completezza e coerenza generale del progetto. Dovrà essere indicata la metodologia di lavoro che si intende adottare in: - analisi dei bisogni dell'utenza, - elaborazione, verifica e/o aggiornamento dei programmi	0÷30	Max 10 punti per ognuno degli aspetti indicati La Commissione di gara dovrà indicare le motivazioni che hanno portato all'assegnazione del punteggio

<p>assistenziali ed educativi individuali,</p> <ul style="list-style-type: none"> - elaborazione degli obiettivi da raggiungere; - analisi delle ricadute sulle persone con disabilità inserite nel progetto e sul contesto (famiglia, servizi territoriali, formazione, ecc.); - modalità di orientamento, accompagnamento e supporto nello svolgimento delle attività finalizzate al raggiungimento o al rafforzamento dell'autonomia della persona. <p>A.2 - Capacità organizzativa con riferimento, a ciascuna fase operativa e macroarea progettuale, alla pianificazione del servizio, al programma di gestione tecnico – organizzativa dei servizi e al cronoprogramma annuale. Dovrà essere riportata l'indicazione del personale impiegato e relativo monte ore annuo, della programmazione delle attività, delle modalità di attuazione dei servizi e delle prestazioni garantite agli utenti del servizio, nonché la modalità di tenuta della documentazione (cartella sociale, valutazione ICF, progetto personalizzato, intervento, schede monitoraggio intervento, schede monitoraggio servizio, etc.) che dovrà essere oltre che cartacea, anche digitale, unica e disponibile per tutti i comuni del Distretto.</p> <p>A.3 – Lavoro di rete con riferimento a: esperienze maturate nel contesto di reti secondarie formali, strutturate e formalizzate con i servizi socio-sanitari territoriali nel corso dell'ultimo triennio (2019, 2020, 2021).</p>		
<p>B - MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO</p> <p>I punti saranno assegnati in relazione alla proposta di eventuali servizi e/o attività aggiuntive e migliorative rispetto a quanto previsto dal capitolato, con descrizione delle loro caratteristiche e delle condizioni di erogazione e fruizione.</p> <p>Gli aspetti migliorativi del progetto potranno riguardare:</p> <p>B.1 - Disponibilità a fornire consulenze/prestazioni professionali qualificate non richieste dal capitolato, ma utili ad implementare la qualità del servizio: indicare le prestazioni e le ore previste, nonché l'organizzazione del servizio</p> <p>B.2 - Sostenibilità dei progetti individuali con riferimento ad attività di promozione e realizzazione di esperienze di autonomia individuali che garantiscano la continuità del progetto di vita nel tempo.</p> <p>B.3 - Organizzazione laboratori/seminari su argomenti riguardanti la disabilità ed esperienze di vita indipendente da proporre al territorio (famiglie, associazioni, imprese, etc.).</p> <p>Per ciascuna proposta dovrà essere indicato titolo e tipo di attività, finalità, periodo, risultato finale atteso.</p>	<p>0÷ 30</p>	<p>Max 10 punti per ognuno degli aspetti indicati.</p> <p>La Commissione di gara dovrà indicare le proposte e le motivazioni che hanno portato all'assegnazione del punteggio.</p>
<p>C- INCIDENZA SUL TERRITORIO</p> <p>I punti saranno assegnati in relazione a:</p> <p>C.1 - impegno dei beneficiari in attività di valore sociale e comunitario, anche in collaborazione con gli organismi del terzo settore presenti sul territorio, mettendo in campo le competenze acquisite nell'ambito di servizi ad hoc a beneficio del territorio;</p> <p>C.2 - presenza del servizio nel territorio distrettuale attraverso iniziative e azioni già sviluppate e da implementare mediante accordi documentati e modalità operative specifiche con il tessuto sociale (famiglie, associazionismo, volontariato, cooperazione sociale di tipo B, CPI, Informagiovani, agenzie formative, ecc.);</p> <p>Dovranno essere indicate le modalità di integrazione e messa in rete delle risorse e dei soggetti presenti sul territorio, allo scopo di migliorare la qualità complessiva del servizio e la soddisfazione dell'utenza. Verranno valutati obiettivi, innovatività, organizzazione, durata, risultato finale atteso.</p>	<p>0÷20</p>	<p>Max 10 punti per ognuno degli aspetti indicati</p> <p>La Commissione di gara dovrà indicare le motivazioni che hanno portato all'assegnazione del punteggio</p>

D – VALUTAZIONE D'IMPATTO E MONITORAGGIO con riferimento a: D.1 - Piano di valutazione e monitoraggio del servizio , che dovrà indicare, nel dettaglio, tutto il processo di valutazione sia dei processi messi in campo con il disabile, la famiglia e il territorio, sia degli esiti di questi ultimi sul benessere complessivo. A titolo esemplificativo: - modalità di monitoraggio dell'andamento delle diverse azioni, delle procedure avviate e dei singoli progetti personalizzati; - modalità di raccolta di informazioni e dati sui servizi e sulle attività sociali attuate nei Comuni del Distretto; - modalità di elaborazione dei report e di relative statistiche; - modalità di costruzione di informazioni dettagliate ed esaurienti; - studio, predisposizione e aggiornamento di specifica relazione riportante i dati elaborati e l'analisi del contesto; - modalità di costruzione e trasmissione mensile dei report, delle statistiche e delle analisi di contesto ai singoli Comuni; - qualità delle metodologie e degli strumenti; - indicatori di qualità del servizio. D.2 - Forme innovative di comunicazione dell'esperienza , potrà essere previsto il Coinvolgimento di un partner scientifico.	0÷20	Max 10 punti per ognuno degli aspetti indicati. La Commissione di gara dovrà indicare le proposte e le motivazioni che hanno portato all'assegnazione del punteggio
Totale	100	

L'appalto sarà aggiudicato anche in caso di presentazione di una sola offerta, purché conveniente per l'Amministrazione.

Qualora un partecipante non raggiunga un punteggio riservato alle caratteristiche tecnico-qualitative pari almeno a **60 Punti**, lo stesso sarà escluso dal procedimento di aggiudicazione.

Per l'aggiudicazione si procederà all'esame comparativo delle offerte aggiudicando a quella economicamente più vantaggiosa.

L'aggiudicazione si intende definitiva per l'Amministrazione soltanto dopo le approvazioni intervenute a termini di legge, mentre l'Impresa aggiudicataria rimarrà vincolata fin dal momento della aggiudicazione.

ART. 17 – CONTROLLI

Gli operatori sociali dei Comuni del Distretto e il Referente del "Programma Vita Indipendente" potranno controllare l'andamento del servizio, verificando sia la qualità dello stesso sia il pieno rispetto della convenzione d'appalto e delle norme vigenti, pena la risoluzione del medesimo. Le verifiche sullo svolgimento dei servizi appaltati all'impresa aggiudicataria potranno essere effettuate in ogni momento dall'Amministrazione, senza preavviso, nei tempi e nei modi ritenuti più opportuni, mediante il proprio personale.

ART. 18 - PAGAMENTI

Il pagamento del servizio verrà erogato all'Impresa aggiudicataria, dietro presentazione di regolare fattura elettronica, entro i termini previsti dalla legge, previo accertamento della perfetta corrispondenza del servizio prestato rispetto a quanto stabilito nel contratto e nei relativi documenti complementari, in particolare il disciplinare e il presente capitolato.

Prima della fatturazione elettronica mensile, deve essere preventivamente redatto lo Stato Avanzamento Lavori (SAL dei servizi), uno per ciascuna azione, finalizzato all'emissione del certificato di pagamento, da cui si evincano i costi unitari e mensile per ogni voce di spesa. Tali elementi dovranno essere rilevabili da apposito prospetto, predisposto dall'Impresa affidataria, il quale:

- dovrà essere presentato, prima del suo concreto utilizzo, per la approvazione, alla stazione appaltante perché possa valutarne la rispondenza alle esigenze di una veloce, lineare ed univoca verifica;
- dovrà essere suscettibile di eventuali modifiche o adattamenti che in corso d'opera dovessero rivelarsi necessari o utili.

Non verranno accettati anche se a mese compiuto, prospetti diversi da quello concordato ed approvato dalla stazione appaltante anche se ciò dovesse causare ritardi nei pagamenti che resteranno a totale carico e responsabilità dell'Impresa.

Ai fini della liquidazione e del pagamento del corrispettivo, l'aggiudicataria è tenuta a presentare mensilmente una fattura per azione.

Tale fattura dovrà indicare le prestazioni effettive, distinte per voci di spesa, ed essere corredata dai moduli di rendicontazione oraria degli operatori coinvolti nel progetto e da riepilogo mensile delle spese sostenute per ciascuna voce di spesa. Il pagamento delle fatture sarà, inoltre, preceduto dalle verifiche di legge, nei tempi e modi in essa contemplati, attraverso la acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC). In caso di

inadempimento contributivo risultante da DURC irregolare o negativo, il Comune trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, a norma dell'art.30 c.5 del d.Lgs.50/2016. In tal caso la ditta non potrà opporre eccezioni alla sospensione del pagamento, né aver titolo a risarcimento di danni, né ad altre pretese. All'importo netto di ciascuna fattura è operata una ritenuta dello 0,50% (zero virgola cinquanta per cento), ai fini della ritenuta di cui all'art. 4, comma 3, del D.P.R. 207/2010, che sarà svincolata solo in sede di liquidazione finale, previo rilascio della attestazione di conformità e del DURC regolare.

ART. 19 – TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'appaltatore, ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 136/2010, è tenuto ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi al presente contratto un conto corrente bancario o postale appositamente dedicato alle commesse pubbliche, i cui estremi identificativi dovranno essere comunicati all'Amministrazione appaltante, unitamente alle generalità e al Codice Fiscale delle persone delegate ad operare.

Si impegna, inoltre, a comunicare entro sette giorni, al Comune capofila eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume ogni altro obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla citata Legge n. 136/2010.

ART. 20 – ATTESTAZIONE DELL'APPALTATORE

L'appaltatore, ai sensi dell'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto Legislativo n. 165/2001, dichiara di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver conferito incarichi ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dei comuni del Distretto nei loro confronti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

ART. 21 – PRESTAZIONE CAUZIONE

L'Impresa che intende partecipare alla gara, dovrà presentare cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo a base d'asta, nelle forme di legge, di cui all'art. 93, del Decreto Legislativo n. 50/2016, a garanzia della mancata sottoscrizione del contratto per causa ad essa imputabile.

Anteriormente alla stipula del contratto, l'Impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione definitiva, secondo quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs.n. 50/2016, a garanzia dell'osservanza delle obbligazioni assunte e del pagamento delle penali. La cauzione può essere costituita in contanti, con fidejussione bancaria o di primaria compagnia assicuratrice, o in titoli di Stato. L'appaltatore è tenuto a reintegrare la cauzione definitiva di cui il Comune si avvalga, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto di gestione dei servizi oggetto.

ART. 22 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

Sono vietati i subappalti e la cessione, anche parziale, del contratto, pena la risoluzione del contratto in danno.

ART. 23 - PENALITÀ

L'Ente appaltante effettua, a suo insindacabile giudizio, ispezioni e controlli sulla realizzazione delle attività del progetto per il monitoraggio complessivo del livello qualitativo e per verificarne la congruenza ed il rispetto degli standard qualitativi e quantitativi.

L'Impresa aggiudicataria, nell'esecuzione dei servizi previsti dal presente capitolato, avrà l'obbligo di uniformarsi a tutte le disposizioni del capitolato medesimo, alle disposizioni di legge e ai regolamenti concernenti il servizio stesso.

L'Impresa aggiudicataria, in caso di inadempienze incorrerà in penali, che l'Ente appaltante si riserva di applicare, a suo insindacabile giudizio. Per ogni singola violazione degli obblighi incombenti sull'impresa aggiudicataria verrà disposta una penale rapportata alla gravità dell'inadempimento sotto il profilo del pregiudizio arrecato alla regolare realizzazione delle attività del progetto e del danno di immagine provocato all'Amministrazione stessa, oltre che al valore delle prestazioni non eseguite o non esattamente eseguite, salvo il risarcimento del danno ulteriore.

Per ciascuno dei seguenti casi di inadempimento, le penali sono così determinate:

1. mancata o inadeguata riparazione di eventuali beni o opere danneggiate: da € 200,00 a € 5.000,00 in relazione alla gravità del danno;
2. mancato rispetto delle disposizioni impartite nella realizzazione delle attività del progetto e relativa rendicontazione nei termini indicati: da € 200,00 fino a € 4.000,00 in relazione alla gravità dell'inadempimento;
3. mancata comunicazione di variazioni nell'organizzazione del servizio: da € 150,00 fino a € 500,00 in relazione alla gravità dell'inadempimento;
4. atteggiamento degli operatori non corretto nei confronti dell'utenza o non conforme agli standard di erogazione di un servizio pubblico: (per ogni infrazione) € 500,00;
5. qualora da ogni indagine o sopralluogo effettuati emerga uno standard qualitativo non soddisfacente del servizio erogato: € 2.000,00;

6. mancata sostituzione tempestiva del personale ritenuto non idoneo: € 100,00 al giorno
7. sostituzione o variazione del personale indicato in sede di selezione senza preventiva approvazione: € 500,00;
8. mancato rispetto della riservatezza su ogni aspetto del servizio svolto: € 500,00

Nel caso in cui nell'arco di 30 giorni la stessa tipologia di inadempienza dovesse verificarsi più di una volta, a partire dalla seconda sanzione gli importi previsti nella precedente tabella saranno raddoppiati.

Le penalità sono addebitate sui crediti del soggetto affidatario dipendenti dal contratto o sulla cauzione, ove i crediti manchino o siano insufficienti. In tale ultimo caso l'importo della cauzione dovrà essere immediatamente reintegrato. L'ente appaltante compenserà i crediti derivanti dall'applicazione delle penali con quanto dovuto al soggetto aggiudicatario a qualsiasi titolo, quindi anche con i corrispettivi maturati, ovvero, in difetto, si avvarrà della cauzione del disciplinare, senza necessità di diffida o di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Resta salva la risarcibilità di ulteriori danni subiti dall'Amministrazione comunale.

L'applicazione delle penali non impedisce la risoluzione contrattuale e il risarcimento di maggiori danni ai sensi del successivo art. 24.

Dette sanzioni sono proposte dai Responsabili del Servizio Sociale Comunale o ASSL che hanno verificato l'inadempienza e applicate dal Coordinatore dell'Ufficio per la gestione associata dei servizi alla persona, presso l'Ente capofila.

E' fatto salvo il diritto al maggior danno subito dal Comune appaltante.

L'applicazione della penale dovrà essere preceduta dalla notifica all'impresa appaltatrice della determinazione del Comune appaltante, con la quale viene contestato l'inadempimento e indicata la penale concretamente applicabile.

L'Impresa aggiudicataria avrà facoltà di opporre le proprie giustificazioni entro 7 giorni dalla notifica della lettera di addebito. In caso di mancate giustificazioni, ovvero di motivazioni insoddisfacenti, non plausibili, o non documentate, l'amministrazione stipulante procederà al recupero della penalità.

Se l'impresa appaltatrice inadempiente non dovesse provvedere spontaneamente al versamento della penale dovuta, l'Amministrazione appaltante potrà procedere al relativo recupero o mediante ritenuta sulla cauzione o, in caso di incapienza della medesima, sul corrispettivo maturato, ma non ancora percepito, dall'Impresa appaltatrice o nelle altre forme previste dalla legge.

Ogni provvedimento assunto dal Comune sarà comunque debitamente notificato all'Impresa aggiudicataria.

ART. 24 – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER INADEMPIENZE

Indipendentemente dai casi previsti negli articoli precedenti e, segnatamente, nell'art. 23, l'Ente appaltante ha il potere di promuovere, secondo le modalità e forme di legge, la risoluzione del contratto nelle ipotesi in cui vengano riscontrate gravi inadempienze dei patti negoziali derivanti da trascuratezza nello svolgimento dell'appalto e, in particolare:

- La convenzione d'appalto deve considerarsi automaticamente risolta tra le parti, ai sensi dell'art. 1456 c.c., alla ricorrenza delle sotto elencate violazioni:
 - a) abbandono del servizio oggetto dell'appalto, da parte dell'impresa aggiudicataria;
 - b) ripetuti ritardi e inadempimenti, da parte dell'impresa affidataria del servizio, degli obblighi discendenti dall'aggiudicazione del servizio;
 - c) contegno abitualmente scorretto, verso gli utenti, ovvero verificata e perdurante inadeguatezza dell'Impresa aggiudicataria e degli operatori dalla stessa impegnati;
 - d) quando l'Impresa aggiudicataria si renda colpevole di frode o illeciti penali e in caso venga a trovarsi in stato di dissesto economico tale da determinare il fallimento e la liquidazione coatta della stessa, ovvero il concordato preventivo;
 - e) mancata reintegrazione della cauzione definitiva di cui all'art.21 del presente capitolato;
 - f) interruzione del Servizio senza giusta causa;
 - g) inosservanza reiterata delle disposizioni di legge, di regolamenti e degli obblighi previsti dal presente capitolato;
 - h) ogni altra gravissima inadempienza della ditta affidataria che renda oggettivamente impossibile la prosecuzione del rapporto contrattuale, ovvero comporti un grave disservizio per L'Ente appaltante e per l'utenza;

Nei casi sopraindicati, esclusa l'ipotesi di cui alla lettera e), l'Impresa aggiudicataria incorre, altresì, nella perdita della cauzione definitiva, di cui all'art. 21 del presente Capitolato, che resta incamerata dal Comune, salvo il risarcimento, in favore di quest'ultimo, del maggior danno, derivante dalla stipula dell'eventuale nuovo contratto e da ogni altra circostanza pregiudizievole che sia conseguenza immediata e diretta di tali fatti.

ART. 25 - CONTROVERSIE

Il foro competente per le controversie che dovessero sorgere tra l'Impresa appaltatrice del Servizio e l'ente appaltante, circa l'interpretazione e la corretta esecuzione delle norme contrattuali è quello di Cagliari. Le eventuali spese di giudizio saranno a carico dell'Amministrazione soccombente.

ART. 26 - SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese, imposte e tasse, inerenti la stipulazione del contratto, ivi comprese quelle di registrazione ed i diritti di segreteria, sono a totale carico della Cooperativa/Impresa appaltatrice del servizio.

ART. 27 - DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non contenuto nel presente capitolato si fa riferimento alle norme del Codice Civile vigente.

SPECIFICHE TECNICHE

MACROAREA

Assistente alla persona

a supporto delle seguenti aree:

housing/co-housing - attività di inclusione sociale e relazionale - azioni di sistema

La figura dell'assistente personale assume un ruolo centrale nella organizzazione di un progetto di vita indipendente. L'assistente personale connesso all'obiettivo di autonomia va considerato, ove opportuno, nel quadro dell'analisi condotta dall'équipe multi professionale, legandolo all'intera progettualità nel progetto personalizzato.

Tale macroarea ha una voce di spesa autonoma e specifica, sebbene risulti ricorrente nelle diverse macro-aree di intervento che rispondono ai temi dell'abitare in autonomia, delle attività di inclusione sociale e relazionale e delle azioni di sistema.

L'impresa dovrà indicare il ruolo e l'impiego di tale figura per le diverse macroaree.

MACROAREA

Abitare in autonomia

Tale azione è a bassa intensità assistenziale, parzialmente autogestita, destinata a soggetti con disabilità, che mantengono una buona autonomia tale da non richiedere la presenza di operatori in maniera continuativa.

Si richiede l'accompagnamento dei beneficiari al raggiungimento di un sufficiente livello di autonomia personale, al fine di consentirne l'inserimento nella vita sociale attraverso attività di potenziamento delle capacità individuali nell'instaurare rapporti costruttivi e duraturi nei diversi contesti in cui si svolge la quotidianità.

Ciò potrà avvenire diversificando gli interventi sulla base dei bisogni espressi, pertanto si prevede: sia l'allestimento di un appartamento che funga da laboratorio propedeutico ove sperimentare un percorso formativo esperienziale per l'acquisizione di capacità in contesti diversi dal nucleo familiare di appartenenza al fine di valorizzare la maggiore autonomia possibile; sia la possibilità, per le persone che lo scelgono, di un percorso intensivo con permanenza per un periodo continuativo in contesti alloggiativi specificatamente individuati.

Gli operatori coinvolti hanno il compito di accompagnare i beneficiari durante il percorso di autonomia, fornendo supporto nelle attività quotidiane, guida nella gestione pratica della vita domestica, mediazione.

In entrambe le tipologie di abitare (laboratorio o residenzialità) gli utenti avranno il compito di provvedere alle utenze (luce, acqua, etc.) e al vitto giornaliero.

Per l'espletamento di tale azione l'appaltatore dovrà dimostrare di possedere o di avere la disponibilità di una idonea sede situata nel Comune di Iglesias rispondente ai requisiti stabiliti dalla normativa vigente degli standard strutturali e gestionali delle strutture e dei servizi di tipo familiare, che utilizzerà come laboratorio.

In sede di gara dovrà essere riportata l'ubicazione, la tipologia e la descrizione dettagliata dell'alloggio con le seguenti caratteristiche:

- avere una ubicazione comunale in luoghi facilmente raggiungibili con l'uso di mezzi pubblici o comunque tali da permettere la partecipazione degli utenti alla vita sociale del territorio, avere nelle vicinanze strutture per il tempo libero, per l'assistenza sanitaria e facilitare le visite ai beneficiari;
- essere dotata di spazi destinati ad attività collettive e di socializzazione distinti dagli spazi destinati alle camere da letto, organizzati in modo da garantire l'autonomia individuale, la fruibilità e la privacy;
- avere caratteristiche strutturali, organizzative e tecnologiche che permettano l'erogabilità di tutte le prestazioni in favore degli ospiti.

L'aggiudicatario nello svolgimento della macroarea "Abitare in autonomia" dovrà:

- a) garantire il funzionamento del gruppo appartamento per il periodo stabilito dal presente capitolato, con carattere di continuità, tenendo conto delle esigenze degli ospiti e del progetto di autonomia individualizzato concordato con l'équipe socio-sanitaria territoriale competente;
- b) curare la presa in carico dei beneficiari del gruppo appartamento secondo le modalità e i principi stabiliti dal presente capitolato;

- c) attuare incontri di programmazione e verifica con il referente del “Programma Vita Indipendente”, così come incontri di coordinamento interno ed esterno al servizio medesimo;
- d) trasmettere all’UPGA i dati riguardanti il servizio ogni qualvolta verranno richiesti;
- e) garantire ai beneficiari alloggio e assistenza;
- f) garantire il supporto del governo quotidiano della struttura, nel rispetto delle regole di civile convivenza e condominiali, in particolare nelle operazioni inerenti:
 - la pulizia ordinaria degli ambienti (aerare, spazzare, lavare e spolverare le stanze e i servizi utilizzati dall'utente);
 - la pulizia, manutenzione e disinfezione degli arredi e delle suppellettili;
 - il rifacimento letti e cambio biancheria;
 - la preparazione pasti;
 - il lavaggio e la stiratura della biancheria;
 - il lavaggio delle stoviglie;
 - l’acquisto di generi alimentari, medicinali e materiali igienico-sanitari;
 - la raccolta e l’allontanamento dei materiali di rifiuti urbani;
- g) curare l’educazione all’igiene personale dei beneficiari, stimolandone l’autonomia e la motivazione;
- h) fornire il necessario supporto nella gestione del guardaroba degli ospiti;
- i) utilizzare gli spazi in modo tale da aggregare i beneficiari sulla base dei principi della vita comunitaria, favorendo un clima sereno nel rispetto dei tempi, della potenzialità, dei desideri, di ciascun ospite e del progetto individuale concordato con l’équipe socio-sanitaria di riferimento e a conservare idonea documentazione delle attività organizzate presso la struttura, rendendola disponibile per le verifiche da parte dell’UPGA;
- j) accompagnare i beneficiari presso i servizi socio-assistenziali frequentati, nelle strutture sanitarie, nei luoghi di ritrovo, di svago, di lavoro e similari individuati nel progetto individuale degli stessi, qualora ciò si appalesi necessario, anche avvalendosi dei mezzi pubblici dedicati, curando il disbrigo delle pratiche burocratiche eventualmente necessarie;
- k) assicurare la gestione delle eventuali problematiche mediche generali e specialistiche;
- l) supportare i singoli beneficiari nel disbrigo delle pratiche amministrative (es. rilascio carta identità, certificazioni, ecc.);
- m) tenere i rapporti con il servizio trasporti secondo le modalità da questo indicate per garantire all’utente i necessari spostamenti;
- n) organizzare il tempo libero dei beneficiari sulla base delle capacità e inclinazioni personali di ognuno;
- o) garantire i rapporti con le famiglie di origine;
- p) collaborare con le équipes territoriali;
- q) informare le assistenti sociali di riferimento delle eventuali variazioni delle condizioni sanitarie, familiari, economiche di ogni singolo utente, individuando tale figura come riferimento prioritario;
- r) redigere il regolamento recante le modalità di funzionamento e di organizzazione dei servizi, nonché di contribuzione economica da parte dei beneficiari, da presentare prima dell’avvio del servizio e far sottoscrivere per accettazione all’UPGA;
- s) tenere aggiornata la documentazione relativa all’utenza con la descrizione della situazione personale di ogni singolo utente dalla quale risultino le attività svolte all’esterno;
- t) redigere e trasmettere all’UPGA una relazione finale recante le seguenti informazioni:
 - andamento generale del servizio;
 - elenco e descrizione delle attività ordinarie e straordinarie organizzate per e con gli utenti;
 - criticità eventualmente riscontrate e proposte per il miglioramento del servizio ed eventuali azioni correttive ipotizzate o messe in atto;
 - elenco delle riunioni effettuate con le équipes di riferimento.
- u) mettere in atto il programma di monitoraggio, di analisi e valutazione dell’efficacia ed efficienza dell’azione secondo le modalità indicate in sede di gara.

In un’ottica di mantenimento e potenziamento delle autonomie, i singoli beneficiari, sulla base delle proprie caratteristiche individuali, sono variamente coinvolti nelle attività sopra elencate.

MACROAREA

Inclusione sociale e relazionale

L'azione "Inclusione sociale e relazionale" è finalizzata ad avviare e coordinare attività volte alla promozione, gestione e verifica di percorsi per l'inserimento sociale e l'integrazione di persone disabili.

L'obiettivo del progetto è strutturare una serie di strategie educative e socializzanti volte a consentire agli utenti la manifestazione di potenzialità, interessi e, al tempo stesso, sviluppare abilità sociali connesse al lavoro e competenze interpersonali nella vita di relazione che consentano di superare la posizione di debolezza sul mercato del lavoro collegata alla presenza di disabilità.

L'azione "Inclusione sociale e relazionale" riguarda servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento.

In tal senso sulla base della valutazione e dei bisogni espressi i beneficiari potranno essere avviati a:

- percorsi riabilitativi per rispondere alla sfida dell'integrazione lavorativa, mediante la metodologia della formazione in situazione. Tale intervento è caratterizzato dall'attivazione di percorsi di effettivo avvicinamento al mondo del lavoro da parte di persone con disabilità, in modo da consentire l'apprendimento di un ruolo lavorativo, confrontandosi con le regole che lo organizzano. La metodologia dell'intervento si concretizza, non nell'insegnare un lavoro, ma nel consentire alla persona disabile di "imparare a lavorare";
- tirocini lavorativi.

L'attività di impiego/impegno dei destinatari del progetto sarà curata dall'aggiudicatario in collaborazione con gli operatori sociali dei Comuni del Distretto, gli organismi del terzo settore e le imprese disponibili ad accogliere le persone disabili.

Nell'art. 6 "ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO" è indicato quanto l'impresa dovrà realizzare nell'ambito dello **Sviluppo di azioni volte all'inserimento lavorativo.**

Per l'azione "Inclusione sociale e relazionale" l'appaltatore dovrà:

1. Curare l'organizzazione e realizzazione degli inserimenti sociali e relazionali, prevedendo nel dettaglio le unità didattiche teoriche e pratiche, individuando gli spazi, le ditte, industrie, aziende, associazioni, cooperative, enti pubblici o altro dove il fruitore del servizio possa compiere un'esperienza di impegno formativo/riabilitativo, entrando in contatto con il mondo reale del lavoro;
2. creare e rafforzare la rete dei soggetti pubblici e privati, favorendo il raccordo e il coordinamento degli interventi individualizzati;
3. elaborare la valutazione e la progettazione individualizzata in maniera integrata dei singoli casi, in collaborazione con il servizio sociale del Comune di residenza e il referente del "Programma Vita Indipendente" e l'équipe socio-sanitaria di riferimento;
4. valorizzare le capacità individuali possedute e verificare le abilità socio – lavorative, attraverso il supporto dell'educatore professionale sia all'interno della realtà economica (ente pubblico, soggetto del terzo settore, altro) in cui sono effettuati gli inserimenti, sia all'esterno, attraverso incontri individuali e incontri collettivi con gli altri fruitori del servizio;
5. fornire informazioni sul mondo del lavoro e sulle pratiche burocratiche, supportando l'utente nella costruzione di un iter volto all'inserimento nel mondo del lavoro e nella comunità anche attraverso attività di socializzazione;
6. curare, in modo particolare, insieme agli operatori socio- sanitari di riferimento, il rapporto con le famiglie degli utenti del servizio;
7. attuare incontri di programmazione e verifica con il referente del "Programma Vita Indipendente", così come incontri di coordinamento interno ed esterno al servizio medesimo;
8. trasmettere all'UPGA i dati riguardanti il servizio ogni qualvolta verranno richiesti;
9. mettere in atto il programma di monitoraggio, di analisi e valutazione dell'efficacia ed efficienza dell'azione secondo le modalità indicate in sede di gara.

Inoltre l'aggiudicatario dovrà mettere in campo azioni di promozione e sensibilizzazione al fine di incidere sul territorio e comunicare le buone prassi poste in essere.

Gli educatori professionali e Il Coordinatore dell'azione "Inclusione sociale e relazionale" dovranno valutare e verificare, con cadenza mensile, la situazione dell'utente e l'andamento del percorso e darne comunicazione al Referente del "Programma Vita Indipendente".

Le modifiche che rivestano carattere di particolare rilevanza devono essere discusse con gli operatori sociali dei Comuni e con il referente del "Programma Vita Indipendente" che si avvarrà se necessario del supporto delle figure specialistiche coinvolte sul caso.

MACROAREA

Azione di sistema

L'azione di sistema prevede che possano essere inseriti nel progetto integrato:

- servizi legati al godimento del tempo libero, alla più ampia partecipazione alle plurime dimensioni della vita quotidiana, al rafforzamento dei legami e delle relazioni sociali, al supporto dell'inclusione lavorativa o all'apprendimento;
- formazione a favore delle persone con disabilità e rispettive famiglie.

La finalità è quella di accompagnare e supportare i familiari e i soggetti individuati nel percorso di autonomia, operando i cambiamenti di attitudini e comportamenti e allo stesso tempo attivare o approfondire l'autonomia possibile delle persone con disabilità.

Questo percorso, trasversale alle diverse azioni dell'intero progetto, deve offrire ai soggetti l'opportunità di utilizzare al meglio le proprie potenzialità, ampliare il bagaglio di competenze, favorire il processo di apprendimento e di integrazione sociale attraverso esperienze pluridisciplinari che consentano un graduale passaggio all'autonomia personale

Il processo di crescita passa necessariamente attraverso il distacco dalla famiglia, per questa ragione è necessario sostenere le relazioni familiari intergenerazionali, attraverso azioni volte a supportare il giovane e la famiglia favorendo occasioni di crescita, di confronto tra adulti, sostenendo e affiancando la famiglia nel delicato ruolo educativo, al fine di intervenire sulla persona disabile nella costruzione dell'identità personale e sociale.

L'attività formativa prevede 918 ore complessive, a favore dei beneficiari e dei rispettivi familiari di riferimento, finalizzata all'acquisizione di capacità di empowerment alla vita indipendente.

Si tratterà di accompagnare i beneficiari ed i familiari coinvolti nelle azioni "Abitare in autonomia" e "Inclusione sociale e relazionale", nonché ulteriori fruitori individuati dai Servizi Territoriali, verso la costruzione di scenari di vita autonoma, secondo una metodologia attiva, interattiva ed esperienziale.

Nel progetto tecnico l'impresa dovrà illustrare in che modo intende sviluppare tale azione che dovrà comunque contenere interventi di:

- riflessione sull'autonomia rivolte alle famiglie;
- laboratori rivolti ai giovani adulti con disabilità per lo sviluppo di competenze/attitudini/capacità;
- rielaborazione socio/educativa di gruppo per le persone con disabilità inseriti nel percorso;
- acquisizione di competenze specifiche da spendere in ambito lavorativo.

Per l'azione di sistema "Formazione" l'appaltatore dovrà:

- sostenere la persona e la famiglia nella realizzazione delle azioni progettuali;
- creare le condizioni affinché tutti gli attori del territorio, pubblici e privati, che agiscono nell'ambito della disabilità e dei servizi alla persona, siano pronti a sostenere, affiancare tutto il nucleo familiare con modalità e strumenti idonei e alla portata della famiglia stessa;
- garantire l'acquisizione di strategie ed abilità utili alla gestione delle "situazioni stressanti" che i familiari dovranno mettere in atto per affrontare il cambiamento scaturito dalla decisione di vivere un percorso finalizzato all'autonomia;
- organizzare e gestire attività laboratoriali a favore delle persone disabili, finalizzate all'acquisizione e sviluppo di competenze socio-relazionali, con momenti di condivisione con i relativi parent givers;
- impegnare i beneficiari in iniziative di valore sociale e comunitario, anche in collaborazione con le istituzioni e/o gli organismi del terzo settore presenti sul territorio, mettendo in campo le competenze acquisite nell'ambito di servizi ad hoc a beneficio del territorio;
- mettere in atto il programma di monitoraggio, di analisi e valutazione dell'efficacia ed efficienza dell'azione secondo le modalità indicate in sede di gara.